Comune di Pietramelara
Provincia di Caserta

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 81 del 28-09-2021

OGGETTO: **ADESIONE E ALL'INIZIATIVA #PFC (PLASTIC FREE CHALLENGE) PROMOSSA DAL MINISTRO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **Settembre** alle ore 17:30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei seguenti componenti:

DI FRUSCIO PASQUALE	**SINDACO**	**P**
DE ROBBIO GIOVANNI	**ASSESSORE**	**P**
SENESE MARIA TERESA	**ASSESSORE**	**P**
RUSSO MARIA	**ASSESSORE**	**P**
DI MATTEO PASQUALE	**ASSESSORE**	**P**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO DOTT. FRANCO IANNIELLO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
Visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica- amministrativa e contabile espressi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi degli artt. 49,comma 1, e 147bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

– annualmente vengono prodotti a livello mondiale 300 milioni di tonnellate di materie plastiche, di cui almeno 8 milioni finiscono nell'oceano;

– le materie plastiche sono le componenti principali (fino all'85%) dei rifiuti marini (marine litter) trovati lungo le coste, sulla superficie del mare e sul fondo dell'oceano;

– l'art. 9-bis D.L. 91/2017, come convertito in legge dall'art. 1 L.123/2017, prescrive il divieto definitivo di commercializzazione di contenitori non biodegradabili non rispondenti alla normativa comunitaria ed alle norme tecniche approvate a livello comunitario;

– le Pubbliche Amministrazioni, in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione e riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere, altresì, azioni rivolte alla valorizzazione, studio ed introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energie e di risorse;

– i singoli Comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, riciclaggio e recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo, in modo sensibile, la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire nelle cosiddette discariche;

– **l'Italia è uno dei principali produttori europei di stoviglie di plastica monouso**, con un consumo pro capite di quasi due kg ogni anno;

– le stoviglie monouso sono polimeri a base di petrolio che, se non correttamente smaltiti, restano in ambiente per anni, causando danni gravissimi all'ecosistema. Secondo uno studio recente, ogni anno, finiscono in mare, direttamente o indirettamente, otto milioni di tonnellate di rifiuti plastici;

– la produzione di tali oggetti necessita di un enorme dispendio di energia con cicli produttivi particolarmente inquinanti;

– le microplastiche possono trovarsi nei prodotti cosmetici e per l'igiene personale e nei prodotti industriali, o provenire da pezzi di plastica più grandi che si degradano; variano per dimensioni, ma si tratta in genere di particelle di plastica di dimensione inferiore ai 5 millimetri, che possono quindi passare con facilità attraverso i filtri delle acque reflue, rendendo impossibile il loro recupero una volta in mare;

– tutto ciò configura una minaccia per gli organismi marini, per gli equilibri degli ecosistemi e per l'uomo posto che, neppure la catena alimentare, è immune dai rischi di contaminazione soprattutto a causa delle microplastiche derivanti dalla degradazione dei rifiuti plastici in mare con implicazioni significative su importanti settori economici come il turismo, la pesca, l'acquacoltura;

Considerato che:

– Il 16 gennaio 2018 la Commissione europea ha adottato la **"Strategia europea per la plastica"** al fine di: rendere riciclabili tutti gli imballaggi di plastica nell'UE entro il 2030; affrontare la questione delle micro plastiche in particolare di quelle aggiunte intenzionalmente nei prodotti che dovrebbero essere bandite; frenare il consumo di plastica monouso e il marine litter (attraverso una proposta legislativa);

– lo scorso 28 maggio, la Commissione Europea, sottolineando ancora una volta la gravità del problema dei rifiuti di plastica, ha introdotto nuove norme per ridurre gli stessi. Si è proposto, infatti, di mettere al bando la produzione di alcuni prodotti di plastica tra cui piatti, posate, cannucce, agitatori per bevande. Questi prodotti potranno essere sostituiti con altri di materiali diversi dalla plastica.

– Una delle misure presentate dalla Commissione europea nell'ambito della strategia prevede il **bando di bastoncini per la pulizia delle orecchie, posate, piatti e cannucce di plastica monouso.** Inoltre, entro il 2025, gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande.
– Dal 1° gennaio 2019 è vietato vendere sul territorio nazionale i bastoncini per la pulizia delle orecchie in plastica, potranno essere venduti solo quelli biodegradabili. I bastoncini non possono essere gettati nei servizi igienici e negli scarichi.
– Dal 1° gennaio 2020 è, inoltre, vietato mettere in commercio prodotti cosmetici che contengano microplastiche. Sono in corso campagne di raccolta dei rifiuti in plastica dai fondali marini.
– **Il Ministero dell'Ambiente ha avviato un percorso per diventare "plastic free"** e sta sollecitando tutte le amministrazioni pubbliche affinché siano di esempio ai cittadini, bandendo la plastica monouso.
– il Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ha lanciato la Campagna **"Plastic Free Challenge (#PFC)"** con la quale ha invitato, la società civile e le Istituzioni, ad eliminare la plastica monouso, considerata una gravissima forma di inquinamento degli oceani e non solo e, nella stessa occasione, ha sottolineato la necessità che le Istituzioni sposino per prime la predetta campagna dando il buon esempio alla cittadinanza tutta; – l'Amministrazione comunale, aderendo alla campagna di sensibilizzazione, potrebbe dare un segnale forte ai cittadini e, al contempo, lanciare un messaggio di civiltà con riferimento alla lotta alla plastica;

Rilevato che l'amministrazione Comunale di Pietramelara intende favorire:
– l'utilizzo, negli uffici pubblici, di sole stoviglie compostabili o tradizionali e di prodotti ed imballaggi biodegradabili, possibilmente ottenuti utilizzando materie prime di recupero, il che permetterebbe di ridurre al minimo i rifiuti prodotti;

- ridurre il consumo di plastica all'interno degli Istituti scolastici, in particolare del nostro Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino

– **l'adesione all'iniziativa #PFC** (Plastic Free Challenge) promossa dal Ministro per la Transizione Ecologica;
– l'introduzione**, pertanto, negli uffici comunali, dell'utilizzo esclusivo di posate, piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti tradizionali o in materiale biodegradabile e compostabile**, con conseguente divieto assoluto di utilizzo di plastica usa e getta;
– **l'eliminazione degli oggetti di plastica monouso** come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica.
L'amministrazione Comunale intende altresì:
– **invitare i dipendenti a portare una propria tazza o borraccia per consumare bevande calde e fredde**
– **a non utilizzare plastica monouso durante eventi e/o riunioni**
– **a privilegiare l'utilizzo di stoviglie riusabili** nella mensa scolastica e, solo quando questo non è possibile, stoviglie che rispettino lo standard europeo EN 13423, da avviare a compostaggio
– **ad attivare compostiere didattiche per il compostaggio in loco degli scarti di cucina che possano contribuire a chiudere il cerchio nel realizzare una mensa scolastica a "rifiuti zero"**. Stessa sorte farebbero ad esempio i fiori secchi, dotando le aree cimiteriali di apposite compostiere;
– **a dare immediata informazione di tale divieto e a promuovere una campagna di informazione e**

di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune di Pietramelara e nelle scuole

– a predisporre l'avvio di una importante campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza finalizzata alla futura estensione del divieto su tutto il territorio comunale, lanciando il brand ***#PietramelaraPlasticFree***,

– a ricercare finanziamenti in ambito regionale e nazionale come Comune Plastic Free;

– a partecipare alla selezione dei Comuni Plastic Free, all'interno della campagna Legambiente "Comuni Ricicloni";

– ad impegnare la Ditta Gestore RSU appaltatrice del servizio nella ottimizzazione della filiera dello smaltimento della plastica a fini di supportare riuso, riciclo e rigenerazione;

– ad agevolare tutte le categorie economiche presenti sul territorio nell'uso delle bioplastiche sostitutive, anche attraverso protocolli di intesa con i soggetti firmatari del protocollo;

Acquisito il parere favorevole di Regolarità Tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area AA.GG, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in modo palese;

DELIBERA

Di aderire all'iniziativa #PFC (Plastic Free Challenge) promossa dal Ministro per la Transizione Ecologica;

Di attivare compostiere didattiche per il compostaggio in loco degli scarti di cucina e possano contribuire a chiudere il cerchio nel realizzare una mensa scolastica a "rifiuti zero". Stessa sorte farebbero ad esempio i fiori secchi, dotando le aree cimiteriali di apposite compostiere;

Di dare immediata informazione di tale divieto e a promuovere una campagna di informazione e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune di Pietramelara e nelle scuole**;**

Di predisporre l'avvio di una importante campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza finalizzata alla futura estensione del divieto su tutto il territorio comunale, lanciando il brand ***#PietramelaraPlasticFree***,

Di ricercare finanziamenti in ambito regionale e nazionale come Comune Plastic Free;

Di partecipare alla selezione dei Comuni Plastic Free, all'interno della campagna Legambiente "Comuni Ricicloni";

Di impegnare la Ditta Gestore RSU appaltatrice del servizio nella ottimizzazione della filiera dello smaltimento della plastica a fini di supportare riuso, riciclo e rigenerazione;

Di agevolare tutte le categorie economiche presenti sul territorio nell'uso delle bioplastiche sostitutive, anche attraverso protocolli di intesa con i soggetti firmatari del protocollo :

Di trasmettere, per i provvedimenti di conseguenza, la presente deliberazione al Responsabile del Servizio interessato;

Di dichiarare ad unanimità di voti favorevoli, resi con distinta e separata votazione, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO	**IL SEGRETARIO COMUNALE**
AVV. PASQUALE DI FRUSCIO	DOTT. FRANCO IANNIELLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.